

UNIONE CIVILE

Il concetto di matrimonio e famiglia nel passato riguardava l'unione fisica, morale e legale dell'uomo e della donna in completa comunità di vita. Con lo scorrere del tempo, la percezione del matrimonio e della famiglia si è evoluta, infatti risulta sempre più consueto scontrare delle coppie omosessuali. Questa evoluzione è stata determinata da molteplici fattori:

il cambiamento dei costumi sessuali;

la precarietà nell'ambito lavorativo;

l'aumento della longevità;

la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa moderni, dunque le reti internet, i social network come twitter e altri che contribuiscono alla repentina circolazione delle notizie;

il graduale abbandono dei pregiudizi nei confronti degli omosessuali.

Numerosi sono gli aspetti in considerazione, un tema piuttosto dibattuto è quello che porta ad esplorare i diritti delle coppie omosessuali e tra questi; il diritto al matrimonio, il diritto all'omogenitorialità, il diritto alla separazione. Questa ricerca approfondisce l'istituto delle unioni civili, diverso dal matrimonio, la cui disciplina tutela alcuni diritti all'interno della convivenza instauratasi tra coppie dello stesso sesso.

L'Unione Europea ha predisposto atti riguardanti la questione delle unioni civili:

dal 1994 la Comunità Europea ha emanato una risoluzione per la parità dei diritti della comunità gay;

dal 16 marzo 2000 il Parlamento Europeo ha fatto una raccomandazione sul rispetto dei diritti umani nell'Unione Europea, chiedendo agli Stati membri di "garantire alle famiglie monoparentali, alle coppie non sposate e alle coppie dello stesso sesso parità di diritti rispetto alle coppie e alle famiglie tradizionali, in particolare, in materia di legislazione fiscale, regime patrimoniale e diritti sociali";

dal 4 settembre 2003 il Parlamento Europeo ha emanato una risoluzione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea, sollecitando gli Stati membri ad attuare il diritto al matrimonio e all'adozione di minori da parte di persone omosessuali.

L'Italia dopo le innumerevoli proposte di legge, nel 2016 rimane l'unica delle sei nazioni fondatrici dell'Unione Europea a non riconoscere né le unioni civili, né il matrimonio omosessuale. Di conseguenza, si è vista costretta ad approvare l'11 maggio 2016, con l'entrata in vigore il 5 giugno 2016, i due istituti introdotti dalla legge denominata "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", più nota come legge Cirinnà.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato la legge. La legge è composta dall'art. 1, commi 1-69

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga la seguente legge:

Art. 1

...

Interventi da parte delle autorità:

Nel 2012, il presidente Barack Obama è stato il primo presidente della storia americana a dichiararsi favorevole ai matrimoni tra omosessuali. Ha inoltre aggiunto che anche se in passato riteneva le unioni civili sufficienti, ora le persone dello stesso sesso devono avere diritto al matrimonio e ad un trattamento equo e rispettoso.

Nel 2015, il sindaco di South Bend, Indiana, era uno dei 10 candidati riunitisi a Miami per il secondo giorno di dibattiti democratici. Pete Buttigieg fa parte del più eterogeneo gruppo di candidati di sempre: anche donne e neri sono in lizza per la nomina più importante del mondo libero. Secondo recenti sondaggi negli Stati Uniti, il 70% degli elettori sarebbe disposto a votare per un candidato gay come Pete Buttigieg alla Presidenza. Tuttavia, gli stessi sondaggi hanno anche rilevato che la maggior parte degli elettori è scettica nel ritenere che un membro gay possa diventare Presidente in tempi brevi.

Nel 2019, Mounir Baatour, avvocato di 48 anni, aveva deciso di candidarsi alle elezioni politiche del suo Paese, la Tunisia, come Presidente del partito liberale tunisino. Da sempre si batte per i diritti civili e nonostante la Tunisia punisca i rapporti omosessuali anche con il carcere, non ha celato il suo orientamento sessuale. In sede di candidatura ha ricevuto un notevole appoggio, ma prima di poter iniziare la sua campagna, la commissione elettorale doveva vagliare tutte i candidati, approvando o bocciando la domanda di ogni partecipante. Al termine, Baatour è stato bocciato.

Opinione dei politici

La legge n. 76/2016, nonostante la sua approvazione, ha creato una forte contrapposizione all'interno del parlamento; in quanto il dibattito è stato fortemente condizionato dal confronto delle forze politiche "laiche" contrapposte a quelle "cattoliche".

Al termine dei lavori della commissione parlamentare, prima della discussione in aula, a votare favorevolmente al testo della legge Cirinnà furono: il Partito Democratico e il partito 5 Stelle, mentre a votare contro furono il Nuovo Centrodestra, Lega Nord e Forza Italia. In tutto vi furono 14 voti a favore, 8 contrari e 1 astenuto.

Alcuni senatori di area cattolica contrari al disegno di legge proposero un numero cospicuo di emendamenti ai fini prettamente ostruzionistici, gli emendamenti proposti in totale furono seimila: circa cinquemila furono presentati solo dalla Lega Nord e trecento furono presentati da Forza Italia.

Oltre la metà degli emendamenti presentati fu respinta per inammissibilità e durante le votazioni fu proposto di adottare la cosiddetta "regola del canguro" per contrastare l'ostruzionismo.

Poco prima del momento delle votazioni in senato il Movimento 5 Stelle comunicò la propria contrarietà a votare la norma con lo strumento del canguro, nonostante l'appoggio fino a quel momento garantito al PD.

Il Partito Democratico dovette allora interrompere temporaneamente il dibattito parlamentare; così il governo guidato da Matteo Renzi temendo che il DDL non raggiungesse i voti necessari all'approvazione presentò il 23 febbraio un maxi emendamento che recepiva quasi integralmente il DDL Cirinnà.

Sul testo il governo Renzi pose la fiducia e fu approvato dal Senato il 25 febbraio:

I voti favorevoli furono 173 (Partito Democratico, Nuovo Centrodestra, Scelta Civica, il gruppo ALA dei senatori ex-Forza Italia, i senatori a vita Mario Monti, Giorgio Napolitano ed Elena Cattaneo);

I voti contrari furono 71 (Sinistra Ecologia Libertà, alcuni senatori dissidenti del Nuovo Centrodestra, Forza Italia, Lega Nord);

Gli assenti furono 53 (tra cui tutti i 30 senatori del Movimento 5 Stelle, confermando la propria scelta di non votare a favore o contro il provvedimento).

Il DDL fu approvato dalla Camera dei deputati l'11 maggio:

I voti favorevoli furono 372 (Partito Democratico, Nuovo Centrodestra, Scelta Civica, il gruppo ALA, Sinistra Ecologia e Libertà, Partito socialista Italiano, Centro Democratico);

I voti contrari furono 51 (Forza Italia, Lega Nord, Unione di centro);

Gli astenuti furono 99 (Movimento 5 Stelle il partito Possibile).

Il capogruppo alla camera di Forza Italia Renato Brunetta affermò: "Diciamo no a questa legge perché è un imbroglio ipocrita. Potevano fare il matrimonio per le coppie omosessuali, noi saremmo stati ovviamente in disaccordo ma almeno sarebbe stato chiaro il loro intento".

Il Consigliere comunale della Lega Nord, Roberto Sarti affermò: "Questo governo vuole cancellare l'identità e i valori della nostra cultura: con lo ius soli e con le unioni civili. Per la Lega Nord è guerra. In Parlamento abbiamo presentato più di 5000 emendamenti al decreto Cirinnà. Vogliono uno sconto e l'avranno. Le unioni civili di questa sinistra spalancano di fatto le porte all'adozione da parte delle coppie gay dei bambini. Noi pensiamo che le emergenze di questo paese non siano le unioni civili tra persone dello stesso sesso, i gender o le adozioni alle coppie di fatto, bensì l'economia, il lavoro, la sicurezza e il tema dell'immigrazione incontrollata. Tutti temi che il governo Renzi non riesce e non vuole affrontare distogliendo l'attenzione degli italiani parlando d'altro. Il nostro futuro può essere garantito solo se i nostri figli saranno educati e protetti all'interno dalla famiglia naturale così come dettato non solo dalla costituzione ma anche dal buon senso. Renzi e i suoi compagni di pranzo devono tenere giù le mani dai bambini". A seguito dell'approvazione della legge le destre, da Fratelli d'Italia alla Lega Nord annunciarono che avrebbero cominciato a lavorare per un referendum abrogativo, mai poi portato avanti, e Matteo Salvini fece un appello ai sindaci leghisti perché disobbedissero e non applicassero la legge.

Sentenza n.138/2010 della Corte Costituzionale

La sentenza n.138/2010 ha avuto origine dalle richieste di due differenti giudici a quo, quello di Venezia e quello di Trento, di verificare se l'attuale restrizione avverso le coppie dello stesso sesso di contrarre matrimonio prevista dall'ordinamento italiano potesse ancora ritenersi legittima alla luce dell'evoluzione sociale in materia di libertà matrimoniale e diritto al riconoscimento. In particolare, i giudici remittenti hanno posto la questione di legittimità costituzionale degli articoli 93, 96, 98, 107, 108, 143, 143-bis e 156-bis del codice civile, «nella parte in cui, sistematicamente interpretati, non consentono che le persone di orientamento omosessuale possano contrarre matrimonio con persone dello stesso sesso»; fatto riferimento agli artt. 2-3-29 e 117, primo comma, della Costituzione come parametri guida al fine di interrogare la Consulta sulla normativa civilistica impedente il riconoscimento formale delle coppie omosessuali.

La consulta ha dichiarato inammissibili e non fondati i due ricorsi sollevati.

Le motivazioni ritenute più rilevanti sono le seguenti: " L'art. 2 Cost. dispone che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

Orbene, per formazione sociale deve intendersi ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione, nel contesto di una valorizzazione del modello pluralistico. In tale nozione è da annoverare anche l'unione omosessuale, intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso, cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia, ottenendone – nei tempi, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge – il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri.

Si deve escludere, tuttavia, che l'aspirazione a tale riconoscimento – che necessariamente postula una disciplina di carattere generale, finalizzata a regolare diritti e doveri dei componenti della coppia – possa essere realizzata soltanto attraverso una equiparazione delle unioni omosessuali al matrimonio. È sufficiente l'esame, anche non esaustivo, delle legislazioni dei Paesi che finora hanno riconosciuto le unioni suddette per verificare la diversità delle scelte operate.”

Inoltre la Corte ha affermato: “... nell'ambito applicativo dell'art. 2 Cost., spetta al Parlamento, nell'esercizio della sua piena discrezionalità, individuare le forme di garanzia e di riconoscimento per le unioni suddette, restando riservata alla Corte costituzionale la possibilità d'intervenire a tutela di specifiche situazioni. Può accadere, infatti, che, in relazione ad ipotesi particolari, sia riscontrabile la necessità di un trattamento omogeneo tra la condizione della coppia coniugata e quella della coppia omosessuale, trattamento che questa Corte può garantire con il controllo di ragionevolezza.”

Sentenza del 21 luglio 2015 Corte europea dei diritti dell'uomo

I ricorrenti furono tre coppie omosessuali, le quali hanno adito la Corte EDU lamentando che l'ordinamento giuridico italiano non consente a persone dello stesso sesso di contrarre matrimonio né riconosce altre forme di unioni civili. Fra queste coppie, Enrico Oliari e il suo compagno avevano domandato al comune di Trento di procedere alle loro pubblicazioni matrimoniali. Il comune si era rifiutato e ne era nato un contenzioso che era giunto fino alla Corte costituzionale, la sentenza n. 138/2010 (citata nel paragrafo precedente). Invocando l'articolo 8 CEDU (diritto alla vita privata e familiare), da solo e in combinato disposto con l'articolo 14 (divieto di discriminazione), essi hanno sostenuto di essere stati vittime di una discriminazione fondata sull'orientamento sessuale contraria alla Convenzione.

La Corte ha condannato l'Italia per la violazione dell'art. 8 della Convenzione dei diritti dell'uomo, che riguarda il diritto alla vita privata e familiare tra cui può essere ricompresa una relazione affettiva tra persone dello stesso sesso protetta dall'ordinamento anche non necessariamente mediante l'istituto matrimoniale.

In quanto secondo i giudici della corte, l'Italia non si era adoperata in maniera adeguata a considerare gli interessi della comunità nel suo complesso, poiché fino a quel momento il legislatore ha disatteso le ripetute osservazioni dei supremi tribunali italiani ed ha inosservato le pronunce della corte costituzionale.

Ed ai sensi dell'art. 41 della Convenzione, la corte ha riconosciuto a tutti i ricorrenti a titolo di danno morale la somma di 5.000 euro ciascuno.

STORIA DELLA LEGGE SULLE UNIONI CIVILI

Più di 30 anni fra battaglie e riconoscimento dei diritti

Il primo disegno sulle unioni civili nacque nel 1986 dall'incontro tra i componenti dell'Arcigay ed alcune donne comuniste dell'Interparlamentare, ma il testo non venne calendarizzato nei lavori parlamentari. Più tardi il deputato Cioni avanzò (nel 1993) una proposta di legge contenente disposizioni in materia di unioni civili. Il testo della proposta di legge trattava le unioni civili come unioni che espandono ed arricchiscono il concetto di famiglia come società naturale. Successivamente, nel 1994, il Parlamento Europeo approvò una risoluzione con cui invitava la Commissione ad eliminare gli ostacoli per i matrimoni delle persone omosessuali. In Italia però, le varie successive proposte non ebbero riscontro. In seguito nell'anno 2002 venne emanato il "PACS" cioè il Patto Civile di Solidarietà ed ebbe un incredibile riscontro mediatico. Nell' anno 2007 venne invece presentato un disegno di legge riguardante solo diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi che scatenò l'inizio delle proteste del mondo cattolico attraverso la manifestazione del "Family Day". Infine il 26 marzo 2015 la Commissione di giustizia del Senato della Repubblica approvò il testo base del ddl Cirinnà; l'iter andò avanti fino al 2016 con l'approvazione del provvedimento al Senato anche se con alcune modifiche. Si ebbe quindi il sì definitivo della Camera nel Maggio 2016.

GAY PRIDE

Il Gay Pride nacque a Roma nel 1994, anno in cui si è svolto il primo Pride ufficiale, dopo numerose dimostrazioni pubbliche in difesa dei diritti degli omosessuali. Diverse manifestazioni sono state fatte in Italia già dagli anni '70: la prima avvenne il 5 aprile 1972, come protesta contro il "Congresso internazionale sulle devianze sessuali" voluto dal Centro italiano di sessuologia, con matrice cattolica. Oggi il Gay Pride si presenta come una festa in cui si rivendicano i diritti della comunità LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender). Inoltre all'origine di queste manifestazioni vi sono i cosiddetti moti di Stonewall.

I moti di Stonewall

Nel Giugno 1969 all'interno del famoso bar Gay "Stonewall Inn" di New York, la polizia effettuò diversi controlli prendendo le generalità dei presenti e cercando pretesti per arrestare con l'accusa di "indecenza". Questi ultimi però si ribellarono ai poliziotti ed anche la folla situata fuori dal locale, contrariata a quanto stava accadendo, si scagliò contro le forze dell'ordine. In questa occasione molti omosessuali vennero picchiati dalla Polizia mentre la folla in risposta gridava lo slogan: "Gay Power!". Furono infine arrestati 4 poliziotti e 13 manifestanti.

Come nasce e che cos'è il Pride

A seguito dei Moti di Stonewall la comunità LGBT continuò a manifestare malessere per le continue ingiustizie commesse dalla Polizia con sempre una maggior coscienza politica ed organizzazione sociale. Nel luglio 1969 si formò il Gay Liberation Front (GLF) a New York, ovvero un movimento di

liberazione omosessuale che ispirò successivamente numerosi movimenti in tutto il mondo.

A distanza di un anno dalla manifestazione di New York, il GLF organizzò una marcia al Greenwich Village a Central Park per la commemorazione dei Moti di Stonewall a cui parteciparono più di diecimila persone. Da qui nacque la manifestazione del Gay Pride. A seguito di questa marcia, il 28 giugno viene eletta come giornata mondiale LGBT. Il Gay Pride è quindi una manifestazione contro violenze, atti persecutori e discriminazioni nei confronti della varietà di genere e della diversità sessuale. Ha come scopo l'affermazione dei diritti, della dignità e dell'uguaglianza della comunità LGBT. La bandiera arcobaleno è il simbolo della comunità e della manifestazione e si differenzia da quella della pace per la disposizione dei colori. Oggi però, si preferisce parlare di "Pride", piuttosto che di "Gay Pride", per comprendere non soltanto gli omosessuali ma tutta la cosiddetta "realtà arcobaleno".

Personaggi importanti

Numerosi sono stati i personaggi influenti nella storia della società moderna che hanno contribuito all'estensione e alla conoscenza universale della comunità LGBT+. Questi individui, di qui tratteremo in maniera più specifica, hanno lottato, ognuna nel proprio tempo e luogo, a rendere oggi la vita di omosessuali, lesbiche e transessuali migliore. Numerosi sono stati artisti, scrittori, musicisti, pittori e politici. Fra essi possiamo citarne alcuni:
Brunetto Latini: scrittore, poeta e politico, Brunetto Latini divenne famoso per una delle prime enciclopedie scritte in francese, *Le Livres dou trèsor*. Nato a Firenze da una famiglia di origine nobile, egli fu maestro di Dante Alighieri, il quale, nella sua opera più importante, *La Divina Commedia*, lo inserisce nel girone dei sodomiti proprio per il suo orientamento omosessuale, in seguito alla scoperta di poesie scambiate con un certo poeta Bondie Deiatanti.

Hans Christian Anderson(1805-1875) scrittore della famosissima opera *La Sirenetta*. Egli dedicò la sua opera all'amore proibito per un uomo, non avendo mai avuto la possibilità di palesare la sua omosessualità.

Frida Khalo(1907-1954), famosissima pittrice surrealista e femminista, si dichiarò sempre bisessuale, avendo avuto numerose relazioni con uomini, anche extraconiugali, ma anche con donne.

Alan Turing(1912-1954), considerato uno dei padri fondatori dell'informatica e fondatore del primo computer, ebbe un ruolo fondamentale nella Seconda Guerra Mondiale, mettendo a punto un metodo grazie a cui gli inglesi poterono decifrare i messaggi nazisti codificati. Fu arrestato nel 1952 a Manchester con l'accusa di "grave oscenità e condotta indecente", essendo lui apertamente dichiarato omosessuale. Non fu mai incarcerato in quanto accettò di sottoporsi a un continuo controllo e alla castrazione chimica, mediante un lungo anno di somministrazioni di estrogeni, che lo devastò sia dal punto di vista psicologico che fisico; la continua assunzione di estrogeni, infatti, gli provocò un crollo della libidine e la crescita dei seni. Morì in seguito all'avvelenamento da cianuro accanto ad una mela morsicata.

Oscar Wilde(1854-1900), processato e condannato a due anni di carcere, con l'accusa di "pubblica indecenza" in seguito alla relazione con Alfred Douglas

Silvia Rivera(1951-2002) è stata un attivista statunitense trans gender. Partecipò alle prime rivolte della comunità LGBT contro i blitz della polizia, che nel 1969, irruppe in un locale gay a New York. Divenne famosa in quanto considerata la prima ad aver iniziato la protesta, lanciando una bottiglia contro un poliziotto, dando vita al primo pride a Stonewall.

Pier Paolo Pasolini(1922-1975), uno dei più importanti intellettuali italiani. Egli fu poeta, scrittore, regista, drammaturgo e giornalista. Il suo rapporto con l'omosessualità fu il centro di numerose sue opere e questo lo portò a trovarsi spesso al centro del dibattito pubblico. E' importante specificare come questi siano solo alcuni dei personaggi più importanti che hanno fatto la storia della comunità LGBT, rendendolo un movimento mondiale e per il quale essi combatterono, anche con la vita. Altro personaggio importante da nominare è quello di Lili Elbe, la prima donna transgender a essersi sottoposta a un intervento di cambiamento del sesso. Nato con il nome Einar Wegener, era sposato con la pittrice Gerda Wegener. Sentita sempre intrappolata in un corpo sbagliato e che non corrispondeva a come lei in realtà si sentiva, Lili si sottopose nel 1930 al suo primo intervento di rimozione dei testicoli e successivamente ad altri, con la rimozione del pene e il trapianto delle ovaie. L'intervento di cambiamento del sesso erano ancora in fase sperimentale e perciò i rischi di una possibile ricaduta erano altissimi. Lili muore nel 1931, in seguito all'ultimo intervento per il trapianto di utero e costruzione di una vagina artificiale, facendo insorgere delle complicità che la portarono alla morte. 螞

Un altro personaggio importante, simbolo della lotta LGBT e sostenitrice dei diritti trans gender è Vladimir Luxuria. Nata come Wladimiro Guadagno, è il personaggio più influente in ambito alla lotta per la discriminazione transessuale. Fu inoltre la prima persona trans gender a essere eletta al Parlamento italiano, durante il governo Prodi. Numerose sono state le iniziative legislative proposte da V. Luxuria ma nessuna ottenne mai abbastanza voti da poter essere convertita in legge, fino alla legge Cirinnà del 2016.

...Family Day

Con il termine "family day" si indica la giornata, o le giornate, dedicate alla difesa dei valori tradizionali della famiglia, in genere promossa da movimenti di ispirazione religiosa, in contrapposizione alle manifestazioni favorevoli al riconoscimento legale delle famiglie omosessuali.

Il primo family day è riconducibile al 2007, anno in cui, il già citato governo Prodi, su iniziativa della deputata Vladimir Luxuria, tentò di varare il disegno di legge per i Diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi; questo avvenimento portò ad una gigantesca manifestazione di un milione mezzo di persone, in Piazza San Giovanni a Roma, con lo slogan "NO AI DICO"螞. Questa manifestazione, composta principalmente da individui cattolici e politici, portò ad accantonare il disegno di legge in quanto apparve palese che il provvedimento non avrebbe trovato consenso sufficiente in Parlamento.

Una simile manifestazione, chiamata Difendiamo i nostri figli, si tenne a Roma nel 2016 al Circo Massimo, alla presenza di quasi due milioni di persone. La manifestazione fu organizzata da diverse associazioni di cattolici e partiti politici conservatori il cui fine era la dura critica nei confronti del Disegno di Legge Cirinnà. Il leader e organizzatore, Massimo Gandolfini, esaltò la "bellezza della famiglia" e "la meraviglia della donna" che procrea, il che la renderebbe un essere di una dignità incommensurabile. Numerosi erano gli esponenti

politici presenti, dal Presidente della regione Lombardia al vicepresidente del Senato. I temi affrontati quel giorno erano molto ampi: dalla critica al DDL Cirinnà, al sostegno "all'unica e tradizionale famiglia", composta da uomo, donna e figli, all'aborto, all'adozione da parte di famiglie omosessuali.

In un'intervista del 2018, al programma The Match, sono stati invitati Massimo Gandolfini e Vladimir Luxuria, i due leader dei rispettivi movimenti del Family Day e del Gay Pride. In quest'intervista sono state accentuate le idee contrastanti che da anni sorgono fra i due movimenti, di cui i due leader ne sono portavoce: Gandolfini infatti espresse le sue idee sull'omosessualità come di un disturbo di tipo biopsicosociale, un disturbo identitario. Questo è infatti il pensiero che coinvolge la famiglia tradizionale: essi sostengono che l'omosessualità sia una malattia mentale e, come tale, sia necessario guarirla. Gandolfini sostiene inoltre che la nascita e la crescita di bambini in un contesto familiare poco tradizionale, possa portarli ad avere gravi problemi, dal bullismo a comportamenti aggressivi: alcuni sostenitori del family day affermano persino che l'omosessualità sia una malattia ereditaria e perciò, affidare a delle famiglie gay dei bambini, li porterebbe a diventare essi stessi omosessuali.

E' importante sottolineare come il movimento portato avanti nelle family day non si opponga solamente al riconoscimento giuridico di famiglie non tradizionali ma "combatta" anche per l'abrogazione della norma sull'aborto, considerata immorale, contro la possibilità di adozione da parte di questa famiglia, contro la parità di procreazione assistita, contro il riconoscimento giuridico dei transgender.

Che cosa ha portato all'introduzione della legge Cirinnà ?

Prima dell'approvazione della legge n. 76/2016, in Italia non era previsto alcun tipo di formalizzazione sociale da parte di persone dello stesso sesso.

Un'importante proposta fu avanzata da parte della Corte Europea dei Diritti, la quale fece ricorso alla sentenza 137/2010, e impose al Parlamento di legiferare in materia.

Chi ha avanzato proposte per l'introduzione della legge Cirinnà?

All'interno dell'ordinamento italiano, per la prima volta, alla fine degli anni 80', la parlamentare Agata Alma Cappiello presentò la proposta di legge riguardante il riconoscimento di convivenza per coppie omosessuali.

Nel 2003 fu approvato dal parlamento europeo un'importante risoluzione sui diritti umani, all'interno della quale si chiedeva agli stati membri di abolire qualsiasi forma di discriminazione che riguardasse le persone omosessuali. Il Governo Prodi nel 2007 emanò un disegno di legge "DICO", il quale prevedeva una registrazione anagrafica della convivenza di fatto anche da parte di coppie omosessuali, che però non venne mai approvato a causa della caduta del governo. Nel 2014 venne presentato da parte del Senato il d.d.l n.197, il quale apportava dei mutamenti all'interno del codice civile, affermando l'introduzione del patto di convivenza tra due persone di sesso opposto, alle quali era negato il matrimonio.

Questa disciplina fu analizzata dalla Commissione di Giustizia del Senato e furono proposti due testi; uno riguardo "La disciplina dei patti di convivenze di fatto" e l'altro riguardo "la regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso", da qui la Senatrice Monica Cirinnà si mise al lavoro per redigere un unico testo, al quale furono apportati diversi emendamenti e in via definitiva fu approvato il 20 maggio 2016.

Perché è stata introdotta la legge ?

La legge Cirinnà nasce dall'esigenza di garantire e riconoscere i diritti sociali alle coppie omosessuali, che decidono di sposarsi, come una famiglia con tutti i diritti e i doveri delle altre, inoltre il suo obiettivo è anche quello di porre fine ad ogni tipologia di discriminazione riguardante coppie gay.

L'Italia prima dell'introduzione della legge Cirinnà

Negli ordinamenti statali era previsto esclusivamente il matrimonio quale unico istituto per regolare la vita familiare. Questa condizione era dettata anche dalla grande influenza cattolica che ha caratterizzato la storia italiana. Per la chiesa riconoscere legalmente l'unione omosessuali o equipararle al matrimonio significava offuscare i valori, nonostante papa Francesco abbia aperto le porte ai gay, in occasione del Family Day del 2016 ha ribadito, contro il ddl Cirinnà, che il matrimonio è quello contratto tra due persone di sesso opposto: "Non può esserci confusione tra la famiglia voluta da Dio e ogni altro tipo di unione".

In Italia una delle prime manifestazioni a sostegno del movimento gay ci fu nel 1975 "La marcia di liberazione sessuale" a Napoli, a questa ne seguirono altre come ad esempio; nel 1983 le "Giornate dell'orgoglio sessuale", nel 1994 il primo Gay Pride ufficiale, nel 2000 il World Gay Pride a Roma e nel 2011 il Roma Europride. Nel 2015 fu realizzata un'indagine dall'Igla (International lesbian, gay, bisexual, trans and intersex association) su 49 paesi, tra questi, l'Italia che si è posizionata al trentaquattresimo posto, ed è stato riscontrato che il rispetto per le persone Lgbt era pari al 22%.

Sondaggi

Con i dati raccolti dai sondaggi svolti nel 2015 da agenzie specializzate o da giornali, prima che la legge venisse approvata, abbiamo provato a riproporre alle persone le domande più salienti riguardanti la norma, così da confrontare le risposte a distanza di 5 anni.

Notiamo sin da subito che nel 2015 le persone avevano sentito parlare della legge molto di più rispetto ad adesso; questo, ipotizziamo, sia successo perché se ne sentiva parlare tramite i mezzi di comunicazione, cosa che adesso accade raramente.

Vediamo, inoltre, che le persone favorevoli all'adozione da parte delle coppie gay sono aumentate e, di conseguenza, quelle sfavorevoli diminuite. Di poco, invece, sono diminuite le persone favorevoli alla manifestazione del Family Day, ma vediamo altrettanto aumentate le persone contrarie alla stessa.

SITOGRAFIA:

<https://wearegaylyplanet.com/news/gay-pride-cosa-e-storia-significato/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Moti_di_Stonewall

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2016/05/11/unioni-civili-ok-al-voto-di-fiducia-369-si-renzi-e-un-giorno-di-festa-le-destre-da-passera-alla-lega-referendum/2717805/>

<https://www.eticaeconomia.it/la-legge-sulle-unioni-civili-in-italia-il-dibattito-politico-tra-mito-e-realta/>

<http://ovadaonline.ilpiccolo.net/home/2016/01/23/news/unioni-civili-ecco-le-opinioni-del-mondo-politico-locale-76504/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Unione_civile_\(ordinamento_civile_italiano\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Unione_civile_(ordinamento_civile_italiano))

<https://parlamento17.openpolis.it/votazione/camera/ddl-unioni-civili-pdl-3634-voto-finale/30904>

<https://parlamento17.openpolis.it/votazione/senato/ddl-unioni-civili-fiducia-fiducia-cirinn%C3%A0/28530>

htt

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_20_1.wp;jsessionid=9049934D70B9A6FE3F08637CD722698F.ajpAL01?facetNode_1=1_2%282015%29&facetNode_3=0_8_1_4&facetNode_2=1_2%28201507%29&previousPage=mg_1_20&contentId=SDU117728039/Oliari.pdfps://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2010&numero=138

<https://www.homolaicus.com/letteratura/brunetto-latini.htm>

http://www.sinapsi.unina.it/danishgirl_bullismoomofobico

<https://www.bossy.it/gay-nella-storia-10-illustri-personaggi-storici-dichiarati-e-non-omosessuali.html>

<https://www.culturagay.it>

<https://www.google.com/amp/s/www.gay.it/attualita/news/stonewall-sylvia-rivera-trans-pride/amp>

<https://www.difendiamoinostrifigli.it/tag/family-day/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Unione_civile#Unione_europea

<https://core.ac.uk/download/pdf/79620167.pdf>

[https://it.m.wikipedia.org/wiki/Unione_civile_\(ordinamento_civile_italiano\)](https://it.m.wikipedia.org/wiki/Unione_civile_(ordinamento_civile_italiano))

<https://www.liberoquotidiano.it/news/Esteri/1010966/Obama-dice-si-alle-nozze-tra-gay--Ora--pero--rischia-la-rielezione.html>

<https://www.gay.it/attualita/news/pete-buttigieg-primogay-e-sposato-dibattiti-presidenziali-usa>
<https://www.gay.it/attualita/news/bocciata-candidatura-mounir-baatour-gay-dichiarato-presidenza-tunisia>

<http://www.articolo29.it/relazione-del-presidente-della-commissione-justicia-del-senato-al-dl-20812015-cirinna-70-regolamentazione-delle-unioni-civili-tra-persone-dello-stesso-sesso-e-disciplina-delle-convivenze/>

https://www.agi.it/cronaca/matrimoni_gay_in_italia_chi_contro-1919254/news/2017-07-01/

http://tesi.cab.unipd.it/59726/1/ALBERTO_RIGASSIO.pdf

<https://www.diritto.it/unioni-civili-genesi-dellistituto-giuridico/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Movimento_LGBT

<https://www.uaar.it/laicita/convivenza/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Unione_civile#Unione_europea

<https://core.ac.uk/download/pdf/79620167.pdf>

[https://it.m.wikipedia.org/wiki/Unione_civile_\(ordinamento_civile_italiano\)](https://it.m.wikipedia.org/wiki/Unione_civile_(ordinamento_civile_italiano))

<https://www.liberoquotidiano.it/news/Esteri/1010966/Obama-dice-si-alle-nozze-tra-gay--Ora--pero--rischia-la-rielezione.html>

<https://www.gay.it/attualita/news/pete-buttigieg-primogay-e-sposato-dibattiti-presidenziali-usa>

<https://www.gay.it/attualita/news/bocciata-candidatura-mounir-baatour-gay-dichiarato-presidenza-tunisia>